il GIORNALE di LATINA.it

il quotidiano in tempo reale

benvenuti arredamenti

PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA PER I NOSTRI CLIENTI

SPORT - CROTONE VS LATINA

Crimi non convocato si punta su Jonathas

Per la decisiva trasferta in terra calabrese si prevedono pochissimi cambi di formazione per mister Breda: un solo dubbio a centrocampo tra Morrone e Laribi

servizio alla pagine 12 e 13

benvenuti arredamenti

SPAZI FORME GALLERY

BORGO S. MARIA, LATINA Tel. 0773. 643015

C.C. MORBELLA, LATINA Tel. 0773. 601659

VIA TARQUINIA 3B, LATINA Tel. 0773.600937

Con una lettera aperta al primo cittadino, il comitato "Amici del borgo" chiede garanzie sul costruendo villaggio per rom e sinti

AL KARAMA, SITUAZIONE ESPLOSIVA

servizio a pagina 4

IN PRIMO PIANO

La scuola di Borgo Isonzo crolla, sale lo sdegno della Zuliani

servizio a pagina 7

Sapa, i lavoratori protestano a Latina sotto Unindustria

servizio a pagina 3

TERZA PAGINA

La pedofilia ai tempi di Laura Scanu

servizio a pagina 10

CRONACA

Latina Scalo, domani inaugura il nuovo parcheggio

servizio a pagina 4

Perucino & Sacchetti s.n.c.

RIELLO l'unico servizio AUTORIZZATO

RIPARAZIONI CALDAIE

BRUCIATORI CONDIZIONATORI

Chi stipula un contratto di manutenzione entro 30 giorni dall'installazione, può estendere la GARANZIA fino a 5 ANNI

Per le forniture e il montaggio di CONDIZIONATORI e CALDAIE si effettuano sopralluoghi e preventivi GRATUITI

LATINA Via Epitaffio km 1400, n. 50
Tel. 0773.690234 - 0773.691675 - Fax 0773.1900166
www.perucinoesacchetti.com
perucinoesacchetti@libero.it

qualityitalia

IL GIORNALE DI LATINA .it

Plasmon ancora chiusa

Dopo il sequestro della Procura i vertici aziendali chiedono di produrre in alcuni settori

di **Fabrizio Giona**
fabrizio.giona@gmail.com

Dopo il sequestro continuano le indagini della Procura sullo stato di emergenza in cui versa lo stabilimento Plasmon. Come si ricorderà sabato mattina è stato sequestrato lo stabilimento sito sulla Pontina, al confine tra Latina e Sabaudia. I Carabinieri della compagnia di Latina e i Vigili del Fuoco del Comando provinciale hanno posto i sigilli a tutti i locali dell'azienda pontina che ospita la produzione dei prodotti di alimentazione per l'infanzia, ad esclusione degli uffici della palazzina direzionale. Tra le motivazioni emerge la violazione delle norme antincendio e di sicurezza sul lavoro. Secondo le indagini svolte, infatti, sarebbero state omesse di attuare idonee misure di protezione e prevenzione antincendio nelle aree di deposito e stoccaggio del materiale combustibile, nonché la fornitura di certificazioni di conformità dei lavori eseguiti. Il provvedimento è stato ordinato dal Gip in accoglimento della richiesta di sequestro preventivo formulata dal procuratore aggiunto Nunzia D'Elia e scaturisce da un'indagine di polizia giudiziaria iniziata già ad ottobre 2012 a seguito della morte sul lavoro di un operaio. Si trattò di Massimo Bigonzi, 33 anni, elettricista di una ditta esterna, deceduto mentre stava sostituendo un neon all'interno di un seminterrato di servizio. La produzione è comunque bloccata e quattrocento lavoratori sono fermi almeno, come tiene a precisare in una nota l'ufficio stampa, fin a quando le attività di controllo non saranno ultimate. «Stiamo dando la massima collaborazione alle autorità nella verifica della adeguatezza di alcune misure antincendio nello stabilimento di Latina. Per consentire tali necessarie verifiche è obbligatoria, dal punto di vista della sicurezza, la sospensione delle attività produttive dello stabilimento che saranno riprese completamente appena possibile. Nessun prodotto Plasmon è coinvolto, la sicurezza rimane prioritaria per Plasmon» dicono dall'azienda. Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco Di Giorgi che si dice convinto che quanto prima ci possano essere le condizioni per procedere alla revoca del provvedimento eseguito questa mattina. Ed invita l'amministrazione della Plasmon ad ottemperare alle prescrizioni per il bene delle maestranze e del tessuto economico e sociale del territorio. Vertici aziendali chiedono il ripristino della produzione laddove sia possibile.

Sezze, arrestato romeno per contrabbando di sigarette moldave

I Carabinieri di Sezze, guidato dal maresciallo Paolo Zarra, nella nottata hanno provveduto all'arresto di un cittadino romeno per contrabbando di sigarette moldave. Nell'ambito di un'operazione di controllo che rientra nel piano predisposto dal maresciallo Paolo Zarra che da quando ha preso il comando della locale stazione, ha disposto che a Sezze fosse aumentato il servizio sulle strade attraverso l'utilizzo di reparti speciali quali unità cinofile, radiomobile, etilometro, con l'assistenza dei reparti del Nas e dell'Ispettorato, nella serata di ieri è stato fermato un cittadino romeno in possesso di una stecca di sigarette che provenivano dalla Moldavia. L'importazione delle sigarette è illegale e quindi è seguito un controllo più approfondito presso l'abitazione del soggetto e dalla perquisizione sono stati rinvenuti ben 11 chilogrammi di sigarette destinate al contrabbando. Per il romeno è pertanto scattata la convalida dell'arresto grazie ad un provvedimento del dottor Giuseppe Miliano della procura di Latina. *(L. Morazzano)*

Fine settimana tragico per gli automobilisti pontini

A Tor Tre Ponti l'incidente più grave. Muore una madre. La figlia incinta ricoverata in gravi condizioni.

Anche quello passato è stato un fine settima caratterizzato da numerosi incidenti stradali. Il tragico bilancio del fine settimana e' di due vittime e di alcune persone rimaste gravemente ferite. L'ultimo di una serie di tragici incidenti ieri sera intorno alle ore 20 a Tor Tre Ponti. L'incidente è avvenuto in via Carrara, tre le auto rimaste coinvolte. A perdere la vita, nel terribile frontale tra le auto in curva, una donna di Latina, Filomena Di Micco, che si trovava dal lato passeggero della macchina, una Citroen C1, guidata dalla figlia A.M. trentaseienne. Mentre la giovane donna incinta di alcuni mesi è stata soccorsa dal 118 e trasportata all'ospedale Goretti di Latina. Ricoverata in grave conidizioni rischia di perdere il bambino. Coinvolta nell'incidente anche una terza persona, O.C. di trentasette anni di Latina, che viaggiava a bordo di un Opel Corsa. Gravemente ferito è stato ricoverato all'ospedale Goretti.
Un altro incidente ha visto coinvolto un giovane di Latina mentre percorreva l'autostrada A1 nel tratto tra il bivio A1 - Diramazione Roma Sud e Valmontone, in direzione di Napoli. Nell'incidente, avvenuto nelle prime ore di sabato scorso, ha perso la vita Marco De Costanzo, giovane di 26 anni di Latina, mentre altre due persone sono rimaste ferite. L'incidente potrebbe essere stato causato da un cane che ha attraversato la carreggiata. Rimane alta la guardia sul versate dei controlli da parte delle forze dell'ordine. I carabinieri della compagnia di Formia hanno predisposto un servizio coordinato in funzione di un effetto deterrente teso ad arginare le stragi nelle strade nel fine settimana. Durante i controlli effettuati dai carabinieri sono stati deferiti in stato di libertà, due persone, responsabili dei reati di guida senza patente e false dichiarazioni a Pubblico Ufficiale. Altre persone sono state raggiunte da provvedimenti disciplinari per guida in stato di ebbrezza alcolica e in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti. Ai responsabili sono stati contestati reati per violazione delle norme del codice stradale.
(M. Fiorini)

Iscritta al Registro Pubblico Operatori di Comunicazione (ROC) al numero 24419

Direttore Gian Luca Campagna

Grafica e impaginazione Roberto Righetti, Giuseppe Cesaro

In redazione Alessandro Zaffarano, Alberto Reggiani, Claudia Mastracco, Daniela Novelli, Roberta Colazingari, Patricia Saurini, Gianluca Amodio, Marco Nardi, Marco Fiorito, Pasquale De Rosa, Riccardo Angelo Colabattista, Silvia Petrianni, Luca Morazzano, Fabrizio Lucidi, Simona Serino, Flavia Capitani, Giampaolo Proia, Alessandro Vizzino, Marco Bocciati, Claudio Mascagni, Gianluca Biniero

Edizioni CNS srl

Redazione
Via Milazzo, 4 – Latina . redazione@ilgiornaledilatina.it
www.ilgiornaledilatina.it

Per la pubblicità
Tel. 3279713164

Stampa
Litosud – Roma

IL GIORNALE DI LATINA .it

ONORANZE FUNEBRI
TOVALIERI
SOCI OPERATORI
Corrado 333.9340352 - Onelio 333.5698733 - Marco 348.7953191
LATINA Via Lepanto, 30 0773.484060

Alle 12 i lavoratori si sono riuniti sotto Unindustria a Latina per difendere il posto di lavoro

Vicenda Sapa, mezzogiorno di fuoco

Dal tavolo dei sindacati viene estromessa l'Ugl. Si muove anche il mondo politico

di **Simona Serino**
simona_serino@hotmail.com

Rabbia e amarezza nelle facce degli oltre 130 lavoratori della Sapa Allumini di Fossanova che dalle 12 di oggi manifestano il loro sdegno per la decisione della proprietà di chiudere lo stabilimento di Fossanova. Sotto la sede di Unindustria Latina i lavoratori della fabbrica che da oltre 40 anni, cambiando 5 diverse proprietà proprio dal sito produttivo pontino fornisce alluminio estruso sia per l'edilizia sia per l'industria, hanno cercato di portare il buon senso al centro di questa triste vicenda che segna l'ennesima sconfitta per il territorio nel suo complesso, economico e sociale. L'istanza è semplice, chiara, addirittura logica: ottenere dall'azienda il ritiro della richiesta di mobilità che a partire da oggi e per 75 giorni, manderebbe inesorabilmente a casa 138 lavoratori direttamente impiegati sulla produzione, più un indotto che aggiunge un'altra ottantina di persone tra mensa, pulizie, ditte di trasporti e trasportatori. Antonio Minotti, 53 anni, è risoluto e incisivo: "Vogliamo rigettare le loro motivazioni perche sono false. La prima è l'esubero del personale: non è vero, stiamo lavorando su 4 turni su 9, se dovessimo coprirli tutti dovrebbero assumere molte più persone. Secondo, loro dicono che devono fare investimenti sugli impianti, ma sono tutti efficientissimi e produttivi, e i nostri standard qualitativi lo dimostrano. Terzo, le congiunture sulle commesse, unico punto che oggettivamente ha subito un rallentamento, va affrontato secondo noi in

modo diverso. Noi chiediamo che, siccome la proprietà non ha voluto usare gli ammortizzatori sociali del governo, che lo faccia adesso. Vogliamo la cassa integrazione a rotazione e agganciare nel frattempo la ripresa generale, che ci sarà, già lo stavamo vedendo. Chiediamo quindi di intavolare l'unità di crisi col Ministero del Lavoro e dello Sviluppo Economico, chiediamo che le Parti Sociali presentino un piano industriale per aspettare questa ripresa." Cioè l'azienda non ha voluto richiedere la CIG? "No, è questo lo schifo! Fino a una settimana fa continuava a dire che non ce n'era bisogno, e poi dalla sera alla mattina la notizia che si chiudeva. Da 31 anni lavoro in questa azienda, prima Reynolds Alluminium Italia, poi Alluminix, che era statale, poi ancora Alluminia, Alcoa, Sapa Profili gruppo norvegese. A settembre 2013 l'Antitrust ha dato via libera alla fusione con l'Hydro Alluminium e adesso con le leggi che hanno fatto la Fornero, Monti e tutti quei geni, mi dite come mi ricolloco per arrivare a 44 anni e 6 mesi di contributi con 67 anni di età?". Assieme ad Antonio tanti colleghi più o meno coetanei, tutti con lo stesso sguardo di sgomento e paura rivolto a un futuro che appare sempre più cupo. Ma la cosa che ferisce è vedere tantissimi giovani, dai 30 ai 45 anni, accompagnati dai loro bimbi rigorosamente vestiti con la maglia bianca della protesta 'Fossanova non si tocca' che sostengono a squarciagola la loro voce unanime: vogliamo il lavoro e la dignità. "Il piattino è stato preparato a modo – confida un sindacalista – e adesso se riusciremo a portare, con enorme fatica, alla pensione una ventina di loro sarà un successo. L'anno scorso, con la vicenda della fusione, si erano mandati a casa tutti i lavoratori vicini alla pensione, e quindi si è poi andati ad assumere personale giovane. E ora?". Incalza ancora Antonio, voce operaia accreditata a parlare: "Siamo i numeri uno, noi dello stabilimento di Fossanova. L'estrusione nel mondo è stata portata nel '75 dalla Reynolds, che ha bloccato il brevetto per 10 anni, cioè gli altri ci hanno potuto solo copiare, e anche male. Noi diamo il prodotto finito, nella nostra fabbrica abbiamo tutte le fasi del processo produttivo, e forniamo prodotti ossidati che garantiamo per quasi 20 anni. Noi forniamo BMW e marchi di un certo calibro, soprattutto nell'edilizia, che tra l'altro comincia ad accennare una ripartita, benché timida. Ci rendiamo conto di che professionalità stiamo perdendo? Di quale eccellenza rischiamo di fare a meno da qui in avanti? Ma dov'è la strategia? Dov'è la logica politica? Eppure il governo sta facendo la sua parte per aiutare gli imprenditori, dall'abbattimento dei costi per l'energia agli sgravi dell'IRAP, quindi noi vogliamo che sulla scia di queste aperture anche le aziende facciano la loro parte." Intanto, pare che in questo quadro già poco incoraggiante, la proprietà, rappresentata da un ad francese che all'incontro odierno ha mandato una sua giovanissima collaboratrice, non abbia neanche intenzione di rimettere sul mercato lo stabilimento con le annesse professionalità, conscia del grande appeal che lo stesso avrebbe sui competitor.

75 giorni di sciopero

I lavoratori della Sapa, oggi in sciopero di 8 ore, abbracciano con tutta la forza disperata della speranza questa protesta che, promettono, non cesserà per 75 giorni, fino a giungere all'incatenamento ai cancelli dello stabilimento di Fossanova. Solidarietà dai sindacati, tutti presenti, e anche da un certo mondo politico, quello che ancora sa stare vicino al mondo reale. Presenti il sindaco di Sezze, Campoli, quello di Priverno, Delogu, Pontinia con Tombolillo, Roccagorga con Amici, Roccasecca con la Petroni. Ma da Latina? Nessuno delegato, almeno fino alle 15, e non avendo neanche un assessore deputato alle attività produttive c'è da aspettarsi ben poco dal Comune capoluogo. Dalla Provincia una breve apparizione del consigliere Bevilacqua. Nel frattempo, il tavolo si è aperto puntuale alle 14, ma dopo neanche 15 minuti l'UGL è stata estromessa, invitata ad un tavolo parallelo. Cui prodest?

IL GIORNALE DI LATINA .it

Con una lettera aperta al primo cittadino, il comitato "Amici del borgo" chiede garanzie sul costruendo villaggio per rom e sinti

Borgo Montello, il comitato scrive al sindaco per la questione Al Karama

di **Fabrizio Giona**
fabrizio.giona@gmail.com

Che gli animi in quel di Borgo Montello non fossero sereni si era capito. Gli episodi di minaccia e violenza subiti dai rom del campo "Al Karama" hanno fatto discutere molto e molto si è detto sui lavori del nuovo villaggio che sorgerà proprio vicino all'attuale campo. Polemiche che non hanno fatto altro che alimentare il caos e il malcontento della cittadinanza. Da qui l'esigenza del comitato "Amici del borgo" di intervenire direttamente, scrivendo una missiva al sindaco Di Giorgi con la quale chiedere garanzie per il futuro. Il comitato, si legge nella lettera, «prende le distanze da quanti, sia italiani che stranieri, usino violenza o azioni intimidatorie» ma intende affiancare le istituzioni affinché si creino «condizioni di vivibilità e di rispetto dell'ambiente e delle persone». Condizioni che ad oggi risultano essere precarie, a causa una serie di servitù pendenti: la discarica, l'impianto a biogas, i depositi di compost, i pollifici e in ultimo il villaggio per rom e sinti in fase di costruzione. Si chiede pertanto che il campo rimanga circoscritto alle dimensioni del progetto originale, senza possibilità di ampliamento futuro. Una tutela necessaria secondo il comitato per garantire una sempre maggiore integrazione delle stesse con la comunità che li ospita. Ma non è tutto. Tra le garanzie richieste si legge lo smantellamento di "Al Karama" e la bonifica dell'area, da compiersi contestualmente alla realizzazione del nuovo villaggio, nonchè la realizzazione nel sito recuperato di un frutteto sperimentale. In merito alla sicurezza il comitato chiede l'istituzione di un posto di Polizia attivo 24 ore su 24 ed un centro di primo soccorso messo a disposizione di tutta la comunità residente. Gli abitanti di Borgo Montello, scrivono a conclusione della lettera il presidente Giuliano Pagura e il presidente onorario Italo Di Cocco, sono «a favore della civile convivenza tra le diverse etnie» purché vi sia il rispetto da parte di tutti delle leggi e delle regole. E l'amministrazione comunale, in tal senso, deve esserne il primo sostenitore e garante.

A Latina Scalo, lato Sermoneta, domani si inaugurerà l'opera da 1 milione e 700mila euro

Stazione, taglio del nastro al nuovo parcheggio

di **Luca Morazzano**
lucamorazzano@hotmail.com

Importante opera a compimento quella del parcheggio allo scalo ferroviario per i cittadini di Sermoneta. Nei giorni scorsi sono infatti stati completati i lavori per rendere fruibile il nodo logistico di scambio gomma-ferro della stazione ferroviaria di Latina Scalo – lato Sermoneta, il grande parcheggio alla stazione di Latina Scalo-lato Sermoneta che cambierà letteralmente la vita dei pendolari di Sermoneta e dei Monti Lepini, consentendo l'accesso alla Stazione senza doversi immettere nel traffico di Latina Scalo. Domani alle ore 11 sarà ufficialmente inaugurato il parcheggio, che entrerà in funzione il giorno dopo.Quest'opera, del costo complessivo di 1.773.942,91 euro (660.557,53 euro di fondi dello Stato e circa 900.000 euro di fondi della Regione Lazio e 163.942,91 euro di fondi propri del Comune) ha visto impegnata l'amministrazione comunale di Sermoneta nel superare infiniti problemi di carattere economico, burocratico, normativo e giudiziario (un ricorso al Tar vinto dal Comune con sentenza n. 171/2009) ed anche oggetto di dibattito politico acceso. Le difficoltà finanziarie della Regione avevano paralizzato il cantiere per due anni e la ditta era pronta ad entrare in contenzioso con l'ente regionale. L'amministrazione comunale, con il sindaco Giuseppina Giovannoli, l'assessore ai Lavori Pubblici Gilberto Montechiarello e l'ufficio tecnico comunale, è riuscita ad evitare questa eventualità, che avrebbe determinato il sicuro blocco dei lavori ed il conseguente abbandono del cantiere da parte della ditta vincitrice dell'appalto. Il nodo logistico consente al Comune di Sermoneta di dotare il proprio territorio di una struttura ferroviaria, con annessi parcheggi per circa 18.000 mq. e 450 posti auto, con spazi per la sosta dei motocicli e per il servizio di trasporto pubblico Cotral, linee urbane e taxi, oltre che di una struttura coperta per l'attesa dei treni, ai quali si può accedere grazie al sottopasso. Per accedere al parcheggio si potrà usare la bretella di collegamento tra la strada provinciale Le Pastine ed il nodo di scambio, dotata anche di pista ciclabile, che mette in sicurezza la viabilità di Borgata Carrara.

Al palazzetto di Fondi bagno di folla per l'ex presidente, accolto da 1.500 simpatizzanti

Europee, Cusani investito da Berlusconi

Più di 1.500 persone hanno celebrato al Palazzetto dello Sport di Fondi la candidatura al Parlamento Europeo di Armando Cusani e del capolista per l'area centro Antonio Tajani al fianco del senatore e coordinatore regionale di Forza Italia Claudio Fazzone. Al centro dell'evento la telefonata del leader del partito Silvio Berlusconi. Berlusconi ha ribadito la necessità di restare compatti per vincere la sfida con le europee e per rafforzare su tutti i territori quei principi e quei valori di cui il partito è portatore. Il presidente ha inoltre fatto i suoi migliori auguri

ai candidati alle elezioni europee. «Le nostre scelte sono state effettuate con attenzione – ha spiegato Berlusconi – Antonio Tajani, vice presidente del Partito Popolare europeo, è stato uno dei cinque fondatori di Forza Italia ed è da sempre un punto di riferimento per il nostro partito e per tutti i cittadini. Armando Cusani in questi anni ha dimostrato di essere un ottimo amministratore, un uomo capace che ha messo al primo posto di ogni sua azione solo l'interesse dei cittadini». Berlusconi salutando tutti i cittadini e il coordinatore regionale di Forza Italia, Claudio Fazzone ha ribadito come «la vittoria del partito in questa competizione elettorale sia fondamentale per rendere l'Italia protagonista e non succube in Europa e soprattutto per proseguire nel radicamento di un progetto di libertà e democrazia».«Andare a votare significa gettare le basi degli Stati Uniti d'Europa - ha detto Cusani alla platea -. L'Europa è solo uno pensiero, non è ancora un sentimento. Noi dobbiamo fare in modo che quel pensiero diventi sentimento. Un'Europa fatta di Stati che conservino le loro individualità, le loro tradizioni e culture ma che sia un'entità unica. Andare a votare significa compiere una scelta - ha continuato Cusani -. Chi rinuncia sceglie di perdere in partenza. Chi esercita il proprio diritto di voto sceglie di combattere. Ed è importante non disperdere il proprio voto. Barrare un simbolo o scrivere un nome che non è rappresentato dai grandi partiti europei è come non votare. Un voto utile e sensato va invece a quei partiti che hanno una forte presenza in Europa e che possono incidere per applicare quelle riforme che ora più che mai sono indispensabili».Prosegue a ritmo serrato la serie di appuntamenti elettorali del candidato di Forza Italia per il centro Italia che domani mattina sarà a Pontinia, martedì a Roma, giovedì a Fregene e Latina.

Gina Cetrone: "Vittima di una burocrazia sorda a ogni richiamo, umano e civile"

In morte di Giuseppe Nardi

L'ex deputata regionale Pdl Gina Cetrone, oggi nelle fila di Ncd, si indigna per la morte di Giuseppe Nardi, l'uomo con forti problematiche ambulatorie, che in più di qualche ripresa aveva richiamato l'attenzione dell'intero mondo sociale per la sua condizione e che da una settimana aveva cominciato lo sciopero della fame.
"E' con senso di disgusto ma anche di forte indignazione umana e morale, che apprendo della morte a soli 64 anni di Giuseppe Nardi di Sermoneta, tetraplegico a causa di un incidente stradale avvenuto nel 1991 e dal quel giorno in perenne ricerca di solidarietà e sostegno tangibile per sperare in un destino meno bestiale che la sorte gli ha riservato –scrive in una nota Gina Cetrone-.
Ma più del destino cinico, baro e bestiale, il percorso dal 1991 del povero Giuseppe è stato costellato da una burocrazia sorda ad ogni richiamo di civiltà, buon senso e comprensione per le difficilissime condizioni umane in cui era costretto a vivere: con zero sostegno economico, continue e inascoltate richieste di aiuto, tanto da fargli gridare forte la sua determinazione all'eutanasia.
Anni di richieste, appelli, scioperi della fame,

per non vedersi riconosciuto il diritto alla dignità umana si sono infine infranti contro una complicazione renale che l'ha condotto ieri al decesso. In un Paese che si autoproclama, a parole, vicino ai più deboli, agli emarginati a chi ha bisogno, veramente, si frappongono ostacoli insormontabili per piccole e spesso insignificanti problematiche, mentre si rilasciano ai soliti furbi e noti, ricche pensioni d'invalidità e assegni di accompagnamento, per tanti senza averne alcun diritto.
Nessuno in questi anni ha ascoltato le grida di sofferenza di Giuseppe, l'hanno lasciato solo nel suo letto di dolore, in maniera colpevole e discriminatoria. Il suo decesso è un vero e proprio delitto sociale, che non ha nessuna giustificazione. Per questo non posso che condannare tutti quelli che negli anni potevano dargli una mano e invece con ostinata negazione si sono girati dall'altra parte, rifugiandosi nei codicilli burocratici di leggi e regolamenti, che non tengono conto dei drammi umani".

Perucino & Sacchetti s.n.c.
l'unico servizio AUTORIZZATO RIELLO
Per le forniture e il montaggio di CONDIZIONATORI e CALDAIE
si effettuano sopralluoghi e preventivi GRATUITI
qualityitalia
RIPARAZIONI
CALDAIE
BRUCIATORI
CONDIZIONATORI
Chi stipula un contratto di manutenzione entro 30 giorni dall'installazione, può estendere la GARANZIA fino a 5 ANNI
LATINA Via Epitaffio km 1400, n. 50
Tel. 0773.690234 - 0773.691675 - Fax 0773.1900166
www.perucinoesacchetti.com - perucinoesacchetti@libero.it

Nuova Classe C.
Il massimo indispensabile.

Potenzia i tuoi sensi alla guida con il Collision Prevention Assist Plus e sfiora la perfezione con il touchpad di bordo.
Goditi le prestazioni dell'auto con la migliore aerodinamica nel suo segmento e riduci al minimo emissioni e consumi.
Lasciati sedurre da linee leggere come l'alluminio e resistenti come l'acciaio. Perché da oggi non devi rinunciare a nulla.
Nuova Classe C. Vieni a scoprirla.

Consumo combinato (km/l): 17 (C 180 benzina con cerchi da 19" e cambio automatico) e 25 (C 220 BT con cerchi da 16" e cambio manuale).
Emissioni CO_2 (g/km): 135 (C 180 benzina con cerchi da 19" e cambio automatico) e 103 (C 220 BT con cerchi da 16" e cambio manuale).

L'Auto. S.r.l.
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Frosinone, Via Vado La Lena s.n.c., tel. 0775.1990500 - Latina, Via Epitaffio 74/76, tel. 0773.1990500

Il Pd presenta domani i suoi candidati migliori. Domani attesa anche la Lorenzin al Fiorini

Sassoli a Latina, Gasbarra a Terracina

di **Marco Fiorini**
marco.fiorini.it@gmail.com

Quando mancano solo due settimane alle elezioni europee del prossimo venticinque maggio, aumenta la presenza, anche in terra pontina, dei big di partito che sostengono questo o quel candidato al parlamento europeo. Ma capita pure che è il big stesso a presentare la propria candidatura. Questo è il caso di Davide Sassoli del Partito Democratico che è atteso a Latina per la giornata di martedì 13. Il celebre giornalista "mezzobusto" del tg1 incontrerà i cittadini e la stampa presso l'Hotel Europa di Latina alle ore 11,30. Davide Sassoli intende riconfermare il seggio conquistato nelle elezioni europee del 2009 e per l'occasione traccerà un bilancio dell'attività svolta in questi ultimi cinque anni. A Bruxelles, Sassoli ha coordinato i lavori della delegazione del Pd acquisendo una grande competenza per quanto riguarda le politiche comunitarie. E', inoltre, membro uscente della commissione trasporti e turismo dove ha portato avanti importanti iniziative come quella denominata 'Cielo Unico Europeo' volta ad ottenere tutta una serie di diritti per i passeggeri delle compagnie aeree dei paesi membri dell'unione. "L'incontro -ha dichiarato Sassoli- sarà un'opportunità per i cittadini di Latina di dialogare sugli impegni che intendono portare all'attenzione delle istituzioni europee". Anche Enrico Gasbarra è pronto a lanciare la propria candidatura alle elezioni europee in terra pontina e ha scelto di presentarsi al circolo cittadino di Terracina dove è atteso martedì 13 alle ore 18,30. Divenuto segretario regionale del Pd nel Lazio, nel 2013 è stato eletto al parlamento europeo. Ora Enrico Gasbarra, per l'impegno europeo, è pronto a sviluppare l'originario "laboratorio Roma" per trasformarlo nel Progetto Europa e lavorare per far tornare l'Italia protagonista in Europa. Sempre a Terracina, per il Nuovo Centrodestra, è atteso l'arrivo del ministro della salute Beatrice Lorenzin. Il ministro farà visita alle strutture dell'ospedale "Fiorini". Ad accogliere la Lorenzin, ci sarà Roberta Maria Laura Alla, presidente del circolo locale. Il ministro della salute interverrà sulle criticità dell'ospedale "Fiorini" che ha subito un ridimensionamento della propria struttura a seguito degli accorpamenti di alcuni suoi reparti. Infine a Cisterna, in vista delle elezioni amministrative per la scelta del sindaco, il Pd ha organizzato una manifestazione pubblica con il ministro per le riforme costituzionali Maria Elena Boschi. L'appuntamento con l'esponente del governo Renzi e il candidato sindaco Paolo Panfili è fissato per oggi pomeriggio in piazza XIX Marzo a partire dalle 19.

Zuliani (Pd): "Per lo stadio hanno trovato i soldi per l'istruzione no"

La scuola primaria di borgo Isonzo cade a pezzi

La scuola di via Bolognini, a borgo Isonzo, è pericolante: attualmente per questioni di sicurezza sono state chiuse tre aule perché quando si cammina al piano superiore, non soltanto il pavimento vibra, ma al piano inferiore cadono pezzi di intonaco. Sono state finora due le verifiche effettuate da un ingegnere di Latina: la prima il 14 marzo 2013, mentre la seconda il 27 febbraio 2014, dopo una richiesta da parte dell'amministrazione comunale sulla base delle sollecitazioni del personale del plesso e da parte dei genitori, che hanno anche raccolto 150 firme per far ripristinare le condizioni di sicurezza nella struttura frequentata dai loro bambini. I sopralluoghi si sono svolti alla presenza del personale della scuola e di una ditta in ausilio, oltre che di un rappresentante dei genitori.

La relazione tecnica commissionata dal Comune ha evidenziato che la struttura, edificata 60 anni fa, forse in più tempi, "presenta diverse tecnologie costruttive che si evidenziano anche nei solai di livello. L'aula oggetto di verifica è situata al primo piano nell'angolo nord est. L'ispezione visiva è stata estesa anche al pavimento della stessa ed al soffitto dell'aula sottostante: è emerso che la situazione è rimasta pressoché invariata rispetto al 14 marzo 2013. Le indagini sono state svolte eseguendo un piccolo saggio sull'intonaco del soffitto dell'intonaco dell'aula sottostante in modo da poter mettere a nudo le strutture portanti e durante l'esecuzione del saggio si è avuto il distacco di parte dell'intonaco che ha evidenziato una cattiva aderenza alla struttura portante. Le operazioni sono state sospese per evitare il distacco di tutto l'intonaco dal soffitto". Il risultato della relazione è che l'aula al piano di sotto deve restare chiusa per la caduta dell'intonaco, ma il piano superiore può essere ancora usato. L'intervento proposto dall'ingegnere è di togliere completamente l'intonaco dal soffitto dell'aula al piano di sotto sostituendolo con un intonaco cementizio e di eseguire un rinforzo strutturale del pavimento al piano superiore per ripartire il carico in modo migliore.

"Da una verifica presso gli uffici – afferma la consigliera comunale del Pd Nicoletta Zuliani – si è evidenziata l'incapacità del settore Lavori Pubblici-Urbanistica a reperire nelle pieghe del bilancio comunale i 140mila euro necessari alla messa in sicurezza della scuola di Borgo Isonzo. Le carte per avviare immediatamente le procedure per un affidamento dei lavori sono pronte: manca l'indicazione di dove andare a prendere i soldi perché gli uffici rispondono che non ci sono. È uno scandalo – sottolinea Zuliani – il Comune conosce benissimo da oltre un anno la situazione della scuola di borgo Isonzo e non si è preoccupato di provvedere alla messa in sicurezza di un luogo pubblico frequentato ogni giorno da bambini e dal personale che si reca al lavoro. Però, appena si è saputo che la squadra di calcio della città sarebbe passata in serie B, sono stati subito trovati gli 800mila euro per la riqualificazione dello stadio e in tre settimane sono stati terminati i lavori. Pretendiamo risposte immediate".

IL GIORNALE DI LATINA .it

Mojito molecolari rivoluzionari sulla spiaggia di Sperlonga

Un party originalissimo per passare una domenica diversa davanti al mare della Riviera d'Ulisse

di **Luisa Brigante**

Mojito Molecular R-Evolution è il party originalissimo di domenica 11 dalle ore 16.00 fino al calar del sole alla Valle dei Corsari sulla via Flacca a Sperlonga. Sarete immersi nel total green, davanti al mare della Riviera di Ulisse, in un originale solarium dotato di gazebo, tra musica, arte in genere, food and drink. Ma di cosa si tratta? "Molecolare – dichiarano i promotori- è una tecnica innovativa di miscelazione che gioca con le molecole dei prodotti, assimilandoli tra loro grazie ad agenti e attrezzature. I barman e le barmaid proporranno una tecnica chiamata gelificazione, ovvero il drink sarà identico nella profumazione e nella degustazione a quello classico, ma si presenterà in modo diverso, utilizzando gelatina in monoporzione da mordere. Quindi un drink da bere, ma anche da mangiare. Una vera e propria degustazione che si sposa perfettamente con lo spirito di questi eventi". La colonna sonora del pomeriggio passerà da sonorità seventis solo ed esclusivamente mixate in vinile, alle moderne tendenze della deep, un ritmo chiaro nitido e profondo che delinea nell'incipit un ricorso alla storia dell'house music. Il Dj 'guru' Jef darà poi pieno spazio alle nuove leve come Nicola Rosa, Fabio Guglietta e Leonardo Izzi. Info: 3921076273 – 3498094394.

Fiocco azzurro in casa Arcuri-Di Gianfrancesco

Manuela e Giovanni sono al settimo cielo per Mattia

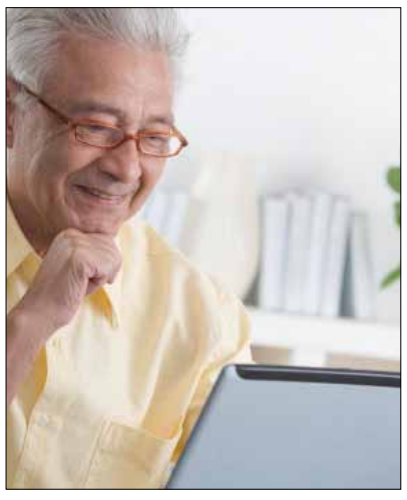
di **Grazia Izzo**

E' nato Mattia! Gioia e tripudio in casa Arcuri - Di Gianfrancesco. La lieta novella è arrivata giovedì pomeriggio intorno alle ore 17.00, quando Sergio, fratello dell'attrice pontina ha pubblicato su alcuni social network un bel fioccone azzurro con scritto "Welcome little Mattia" (Benvenuto piccolo Mattia). Il pupo, nato con parto naturale, ha visto la luce all'Ospedale Gemelli di Roma. Ad assistere al lieto evento in sala operatoria accanto a Manuela c'era il compagno Giovanni che non l'ha mollata un attimo. "Lo volevamo tanto – ha detto l'attrice – è un annetto che ci provavamo. Facevo spesso il test di gravidanza e quando è uscito positivo sono impazzita dalla gioia". Grande felicità quindi per Manuela Arcuri, che grazie alla nascita del primogenito, domenica potrà celebrare una festa della mamma veramente speciale ed indimenticabile.

La rete è sempre più degli over 60 e delle mamme

I primi usano i social network, blog e chat mentre le mamme ricercano notizie sulla gravidanza e sulla salute dei loro figli su siti specializzati

Rivoluzione in atto nel mondo virtuale on line: il 17% degli over 60 usa i social network e le mamme sono quelle più connesse in rete. Non è vero quindi che la tecnologia e i mezzi digitali riguardano solo ed esclusivamente i giovani. Altro che "bacucchi" e "antichi", una ricerca rileva che in 7 anni l'accesso a Internet da parte degli anziani è aumentato del 10%. Il 17% dei pensionati utilizza chat, blog e social network, insomma condivide i propri contenuti sul web. Il 28% di loro si scambia opinioni su tematiche politiche e sociali. La percentuale è ancora bassa ma qualcosa ci dice che il numero crescerà ancora. Mentre sono 135 mln le donne europee che usano abitualmente la rete, il tempo medio trascorso online è pari a 11,2 ore a settimana. Cosa ricercano? Soprattutto notizie sulla salute dei bambini (56%). Le italiane sono quelle che hanno dimostrato una crescita maggiore, perché internet a uso domestico nel nostro paese è comunque un servizio che c'è da pochi anni, mentre le norvegesi sono quelle più attive. Il 72% delle italiane ha usato proprio il web per saziare le sue curiosità su salute dei propri figli e sulla gravidanza.



Modello Regressivo

I dolci, come torte o pastarelle, rappresentano le gratificazioni che ci fanno sopportare il peso di una giornata fitta di difficoltà. Le emozioni, come stress e ansia, sono sotterrate dal cibo.

Modello Aggressivo

Appartenete a questo modello se amate i cibi che bisogna masticare a lungo, come la carne. Il cibo rappresenta qualcosa da sfidare, da aggredire; qualcosa su cui sfogare la propria tensione.

Modello Difensivo

In questo caso amate gli alimenti sostanziosi, che vi aiutano a sentirvi più forti e più importanti. Il cibo rappresenta la vostra corazza, i bastioni da cui vi difendete per affrontare la vita.

Arriva la "Psicodieta"

Motivazioni psicologiche legate al cibo generano sovrappeso, con questa dieta per dimagrire basta riconoscersi in un "modello di essere mangiante"

di **Roberta Colazingari**

Esiste una dieta che punta l'attenzione non su ciò che mangiamo, ma sul perché lo mangiamo: è la psicodieta. Le diete, a meno che non siano personalizzate, risultano spesso troppo meccaniche e restrittive, perché non tengono conto delle caratteristiche fisiche e psichiche della persona che vi si sottopone. La psicodieta fa perdere peso partendo dalla radice: perché si è in sovrappeso? Risposta: Perché si mangia, ma non sempre si mangia perché si ha fame. Il cibo nasconde motivazioni psicologiche: calma stress e ansia, riempie alcuni vuoti, non fa pensare. Per seguirla, bisogna riconoscersi in un modello di "essere mangiante", per poi modificare le abitudini (vedi box). La psicodieta cerca di capire quali sono i bisogni che vengono sostituiti con il cibo; è importante l'uso di un diario alimentare su cui annotare i progressi, che incoraggiano ad arrivare più presto al traguardo. Con il tempo, le porzioni di cibo si faranno più piccole e meno frequenti e si riuscirà a riassaporare il gusto della vita.

Le stagioni ordinate nella lirica di Leone D'Ambrosio

Il poeta pontino al Salone del Libro di Torino con l'ultima sua raccolta

di **Roberta Colazingari**
roberta.colazingari@tin.it

Il poeta di adozione pontina Leone D'Ambrosio ha pubblicato per Edizioni Ensamble di Roma, la sua ultima raccolta di poesie dal titolo "Ordinate stagioni". "Il volume – spiega D'Ambrosio - suddiviso in due parti, ha la prefazione di Maria Luisa Spaziani la più grande poetessa italiana. La raccolta contiene ben 80 liriche dedicate a mia madre". La stessa Spaziani fa capire dalla prefazione che è rimasta profondamente colpita dai versi, che l'hanno fatta commuovere, identificandosi con il sentire specifico del poeta: "Mi ero messa – si legge - sulla sua stessa lunghezza d'onda, ritrovavo le ore della morte di mia madre, le sue parole erano le mie, a lampi sua madre era mia madre. Nella poesia di Leone D'Ambrosio si sente che la radice è profonda e inamovibile come quella della quercia. Sia nomade, zingaro o fuggiasco il poeta che scrive non può mentire, come in parte si fa nella poesia d'amore, magari degradandosi in ricordo la fiamma originale. La base delle nostre esperienze e vicende personali è la memoria e se nei versi commossi di Leone D'Ambrosio ho ritrovato mia madre, è perché la poesia è come la preghiera, t'astrae e la morte non è che da considerare un momento in cui si parte per un viaggio senza sapere dove andiamo". Non è il primo riconoscimento importante per il poeta che, nella sua carriera di scrittore, ha ricevuto anche diversi premi. Il libro sarà presentato in anteprima alla XXVII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino presso il Lingotto Fiere di Torino che chiuderà il 12 maggio. Per D'Ambrosio si tratta del suo 11° libro pubblicato in Italia, altri sono stati editi e tradotti in Francia, Venezuela, Spagna e negli Stati Uniti. Un bel traguardo essere a Torino a rappresentare la cultura con la "C" maiuscola.

Leone D'Ambrosio

Leone D'Ambrosio, è nato a Marsiglia ma vive a Latina e scrive su riviste letterarie. Ricercatore alla facoltà di lettere e filosofia dell'università di Roma Tor Vergata.

Salone del Libro di Torino

4 padiglioni, 51.000 mq di superficie, 27 sale convegni, 1.200 editori. E' la più grande manifestazione in Italia ed in Europa dedicata all'editoria e alla cultura.

Noi e Lui. Racconti ad Alberto Moravia

Si è tenuta presso la sala convegni dell'Incubatore, alla 27^ edizione del Salone del Libro di Torino, la presentazione del volume: "Noi e Lui. Racconti ad Alberto Moravia" edito da 26 Lettere Edizioni. Un pubblico folto ha ascoltato con particolare attenzione gli interventi del Professor Rino Caputo, ordinario di Letteratura italiana presso l'università Tour Vergata, dell'Assessore alla Cultura del Comune di Fondi, Professor Lucio Biasillo, e del direttore della casa editrice Riccardo Antonilli, moderati dalla Professoressa Anna Pozzi. "Noi e lui" raccoglie dieci storie ambientate in epoche e luoghi diversi, ma tutte in grado di pungolare le coscienze e di mantenere viva l'attenzione su un'umanità offesa. Riccardo Antonilli ha colto l'occasione anche per presentare la nuova casa editrice, nata non molti mesi fa e che ha al suo attivo sei pubblicazioni, quattro delle quali realizzate per la collana "I Pupazzetti" dedicata ai giovani lettori. Tra il pubblico anche Elena Nallo, autrice proprio per 'I Pupazzetti' del libro: "Le indagini di Miki Magholmes". «La presenza di 26Lettere-Edizioni – dichiara Antonilli- in questo che è l'evento più importante per l'editoria, non solo in Italia, sottolinea la grande volontà che abbiamo di costruire un'impresa che abbia come scopo quello di realizzare prodotti culturali di interesse". I prossimi appuntamenti della casa editrice si possono consultare sul sito www.26lettere-edizioni.it. Media partner dell'evento la web radio www.radioshowitalia.it

IL GIORNALE DI LATINA .it

CONTROCORRENTE

Nei panni del pedofilo

Dai partiti che esaltano la pedofilia (vedi il caso dell'Olanda) alla castrazione chimica. Lo sguardo di Laura Scanu

di **Giovanni Garufi Bozza**

Ci sono tematiche che creano posizioni divise, in una continua guerra tra Guelfi e Ghibellini, e la pedofilia non sembra essere esente da questa lotta. Tra i fautori di misure repressive, come la castrazione chimica, e i fautori di partiti che esaltano la pedofilia (Olanda docet), c'è invece chi si interroga sulla tematica, suggerendo una posizione scomoda ma profondamente riflessiva e innovativa. E' il caso del romanzo di Laura Scanu, Prima che cali il silenzio, breve storia che analizza il problema da diversi punti di vista, quello del pedofilo, della compagna e della figlia (che non coincide con la vittima).

Una visione a 360 gradi, che non si espone a condanne né vittimizza o giustifica il carnefice, che narra i fatti, colpevolizzando quel 'drago interiore' (figura tratta da un preciso e apprezzabile riferimento biblico al libro dell'Apocalisse) che scatena il desiderio malato di possedere delle minorenni, che ancora non hanno raggiunto la pubertà.

Laura dimostra una grande capacità di impersonificazione in un diverso da lei, che viene tratteggiato dal senso comune come il male assoluto, che è di sesso maschile, che è un sofferente, che è condannato, giustamente, dalla società.

Qual è la posizione innovativa? Quella di narrare una storia astenendosi dal giudizio, riuscendo a non giustificare e contemporaneamente a non condannare, stimolando una riflessione profonda nel lettore e soprattutto una capacità di comprensione di questa patologia, utilissima per prevenire. Perché un pedofilo non ha segni distintivi.

E' un uomo qualunque, come il protagonista della vicenda, ha una casa, un lavoro, una figlia. Questa situazione di apparente normalità è richiamata nella postfazione di Annabella Stella Buonocore, perché il pericolo per le giovani vittime e le loro famiglie nasce proprio dal fatto che il pedofilo ha in genere una vita normalissima. Non ha tratti distintivi, segni di riconoscimento, spesso è il vicino di casa, il genitore del compagno di banco del figlio. Spesso vive all'interno della stessa famiglia della vittima.

E, come ogni problematica mentale, non dipende da psicococchi virali e riconoscibili. Le cause sono le più varie, i danni ancora peggiori. E condannando e giustificando, come su tutti i temi socialmente rilevanti (aborto, omosessualità, fine vita, adozione, e chi più ne ha più ne metta), non si va lontano.

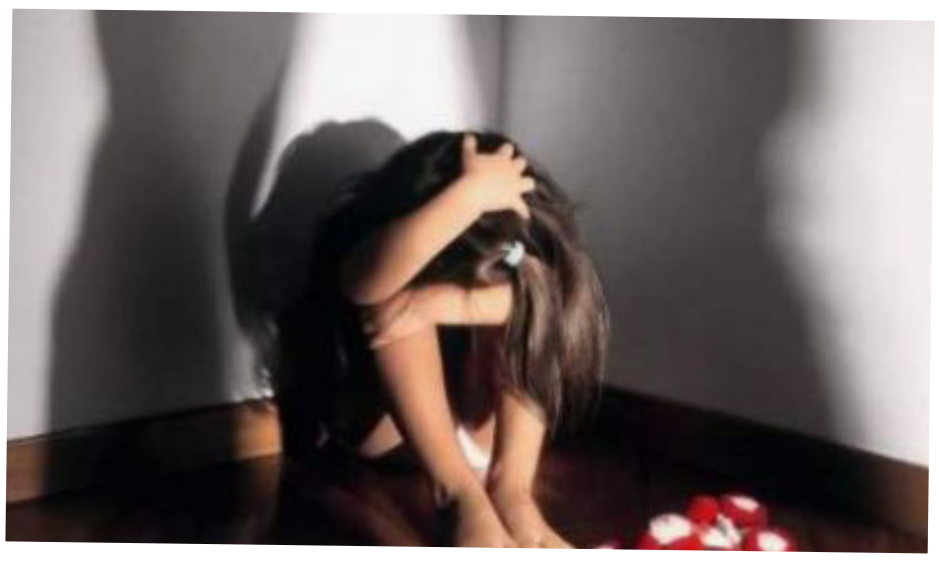
Laura Scanu rivela una posizione inusuale in un Paese (e in un continente?) come il nostro, dove la cultura dell'opinionista va di moda, dove Guelfi e Ghibellini si dividono, dove si cerca sempre e comunque una giustificazione o una condanna su tutto. Sveste e fa svestire il lettore dai panni della posizione d'opinione a tutti i costi, promuovendo una posizione neutra, dove sono il pedofilo e i suoi familiari a parlare del dramma.

E il lettore è portato ad aprirsi all'ascolto, abbandona la sua comoda posizione di giudice, chiedendosi, alla fine del libro, cosa si possa fare. Perché combattere la pedofilia significa salvare tanto la vittima che il carnefice, e probabilmente l'unica via possibile è la prevenzione, perché quando si parla di cura, vuol dire che si è già consumato il danno, ed è già troppo tardi.

Prevenire vuol dire cambiare il dispendioso lavorio di riparazione del danno che le case farmaceutiche ci hanno insegnato, vuol dire lavorare già dalla scuola sulla cura delle emozioni, sulla socio-affettività, sulla capacità di empatia, sull'ascolto e sulla comprensione (da con-prendere, prendere co sé, farsi carico). Vuol dire insegnare alle nostre generazioni presenti e future che ogni nostro gesto ha delle conseguenze, che non esistono devianti ma viandanti in cerca della loro strada, e una strada oscura può far perdere se stessi e l'altro. Significa creare un'umanità diversa. Un lavoro lungo, in cui siamo già in ritardo rispetto ad altri Pesi europei e d'oltre oceano, che deve nascere dall'ascolto e dalla rete genitori-insegnati-risorse territoriali, un lavoro fattibile, che impone di cambiare sguardo e punto di vista, come propone Laura Scanu.

Significa uscire da sé e non limitarsi al solo evitamento del pedofilo, perché se esiste un pedofilo è già esistita una vittima, e possiamo prevenire entrambi i ruoli. Una cultura nuova, da quella della cura a quella della prevenzione e della promozione del benessere sociale.

Siamo pronti a cambiare sguardo?



RECOMA

Progetti, prodotti
e servizi per gas

SERMONETA (Latina) Zona Industriale
Via della Meccanica
Tel./Fax 0773.318342
Tel./Fax 0773.320005

info@recomagroup.com
www.recomagroup.com

IL GIORNALE DI LATINA .it

In vista della sfida ai calabresi si profila un solo dubbio per mister Breda: Morrone o Laribi in ballottaggio per un posto in mediana

Out Crimi, si punta forte su Jonathas

Rientra dopo la squalifica l'attaccante brasiliano che riprende posto al centro dell'attacco. Le scelte per l'undici titolare basate principalmente sulla condizione atletica dei giocatori

Ancora assente Crimi, non convocato neanche Ghezzal per un fastidio al ginocchio: sono queste le maggiori novità nelle convocazioni di mister Breda riguardo la delicata partita di Crotone. A questo punto si profilano pochissimi cambi di formazione rispetto all'undici messo in campo inizialmente con la Ternana. Il tecnico farà le sue scelte poco prima del calcio d'inizio e queste saranno dettate principalmente dalla condizione fisica dei vari elementi. Certo di riprendersi il suo posto al centro dell'attacco è Jonathas rientrato dalla squalifica, con Cisotti destinato alla panchina, ed al suo fianco sarà confermato inizialmente Paolucci, con Jefferson pronto a subentrare in corso. Sulla linea mediana l'unico ballottaggio vero vede in gioco Laribi, che potrebbe riposare essendo appena rientrato dall'infortunio, e Morrone che è favorito su Gerbo per prendere il posto da interno di centrocampo del giocatore ex Sassuolo. Per il resto Viviani, Ristovski, Bruno e Alhassan sono sicuri di giocare, anche se gli ultimi due sono apparsi i più affaticati dopo la partita con la Ternana. Non sono previsti cambi nelle retrovie con Iacobucci sicuro titolare tra i pali con Brosco, Cottafava ed Esposito a formare il trio difensivo.

I PRECEDENTI STAGIONALI

15 AGOSTO 2015 – COPPA ITALIA 2° TURNO

CROTONE - LATINA 2-0
Crotone (4-3-3): Concetti, Del Prete, Suagher (dal 52 pt Prestia), Cremonesi, Mazzotta; Dezi, Galardo, Cataldi; De Giorgio (dal 16 st Torromino), Pettinari (dal 41 st Boniperti), Bidaoui. A disp.: Gomis, Riggio, Pasqualini, Leto, Tripicchio. All.: Drago.
Latina (5-4-3): Iacobucci, Brosco (dal 10 st Cottafava), Baldan (dal 10 st Di Chiara), Esposito; Milani (dal 10 st Ristovski), Bruno, Ricciardi, Alhassan; Negro, Cisotti, Maltese. A disp.: Ioime, Blandino, Bruscagin, Schetter, Addessi. All.: Auteri.
Arbitro: Maresca di Napoli
Marcatori: 39 pt e 7 st Pettinari (C).
Note - Al 14 st Concetti (C) para un rigore a Negro (L).
Ammoniti: Milani (L), Galardo (C), Del Prete (C), Bidaoui (C), De Giorgio (C).
Espulso: al 36 st Alhassan (L).
Spettatori: 5200 - **Incasso** 14.242 euro

14 DICEMBRE 2015 – SEREI B 18° GIORNATA

LATINA - CROTONE 3-2
LATINA (5-3-2): Iacobucci; Brosco, Cottafava, Figliomeni; Milani (4'st Jefferson), Crimi, Morrone, Ricciardi (9'st Bruno), Alhassan; Ghezzal (15'st Cisotti), Jonathas. A disp.: Pawlowski, Bruscagin, Maltese, Cejas, Di Chiara, Negro. All.: Breda
CROTONE (4-3-3): Gomis; Del Prete, Abruzzese, Mazzotta, Ligi; Matute, Crisetig, Dezi; Bidaoui (43'st Suagher), Ishak, Bernardeschi (24'st De Giorgio). A disp.: Caio, Galardo, Cremonesi, Torromino, Mastriani, Romanò, Cataldi. All.: Drago
Arbitro: Aureliano di Bologna.
Marcatori: 18'pt (aut.) Brosco, 2'st Ligi, 20'st Cottafava, 34'st De Giorgio, 38'st (aut.) Del Prete
Ammoniti: Cottafava, Milani, Ligi, Cisotti, Figliomeni
Espulsi: 48'st Jefferson per proteste. . Al 13'st Jonathas sbaglia un calcio di rigore.
Spettatori: 5141. **Incasso:** 40.341 euro

VENTI CONVOCATI PER CROTONE

PORTIERI – Iacobucci, Tozzo

DIFENSORI – Brosco, Bruscagin, Cottatafava, Esposito, Milani

CENTROCAMPISTI – Alhassan, Bruno, Gerbo, Laribi, Morrone, Nunes, Ricciardi, Ristovski, Viviani

ATTACCANTI – Cisotti, Jefferson, Jonathas, Paolucci

INDISPONIBILI – Baldan, Chiricò, Crimi, Figliomeni, Ghezzal, Massacci

Nella conferenza stampa pre Crotone, il tecnico sprona la squadra per questo tour de force finale

Breda carica il Latina:«vediamo chi è più bravo»

Per il tecnico trevigiano non contano le assenze dei locali che giocano un calcio propositivo

di **Pasquale De Rosa**
derosalino@inwind.it

Il calendario non concede soste al Latina che domani sarà nuovamente in campo nella decisiva sfida con il Crotone. Un turno infrasettimanale carico di attese, con i nerazzurri che vogliono difendere con forza il terzo posto solitario appena conquistato dinanzi alla formazione calabrese e allo stesso tempo cercano ancora l'inseguimento all'Empoli secondo. La vigilia di mister Breda è piena di incertezze sulle scelte da fare, dovute più che altro al poco tempo avuto per prepararla questa sfida: "devo fare tante valutazioni, il tempo a disposizione è stato talmente poco che devo verificare i recuperi di qualcuno e solo domani farò le mie scelte". L'avversario è di quelli scomodi, quel Crotone che ha già dato due dispiaceri ai nerazzurri nel corso della stagione, in coppa Italia e all'andata espugnando il "Francioni": "massimo rispetto per il Crotone, è stata la squadra che ci ha messo più in difficoltà, questa volta cercheremo di fare meglio". Il Crotone dovrà fare a meno di quattro giocatori squalificati, ma mister Breda non si aspetta grossi stravolgimenti tattici da parte del suo collega Drago: "la loro fisionomia di gioco è ben marcata, potrebbero variare qualcosa in mezzo al campo, credo stiano preparando il 4-3-3 o il triangolo di centrocampo con una mezzapunta". La sfida ai calabresi è la prima di una serie di quattro partite che vedranno il Latina impegnato contro tutte squadre in lotta per i playoff: "iniziamo questo mini torneo che ci vede protagonisti con quattro scontri diretti e qui vedremo il più bravo e chi merita di vincere. Noi cercheremo di fare la partita migliore possibile". La vittoria ottenuta con la Ternana ha risollevato il morale della squadra e rilanciato le ambizioni del gruppo, ma ha lasciato inevitabilmente alcune scorie a livello fisico. Crimi non ha ancora recuperato dall'infortunio, ci sono da tenere sotto controllo le condizioni di Bruno ed Alhassan che sono sembrati quelli più affaticati dopo il match con la Ternana: "non hanno niente di grave, valuteremo tra oggi e domani le condizioni di tutti". Fondamentale il rientro di Jonathas per mister Breda che ritrova il suo ariete al centro dell'attacco, ma da tutti gli elementi dell'attacco possono arrivare risposte importanti e soluzioni diverse nel corso della gara: "bisogna avere più alternative, ogni partita richiede letture diverse e avere più soluzioni a disposizione è un vantaggio".

Il fischietto fiorentino diresse i nerazzurri nel blitz di Pescara

Arbitra il portafortuna Baracani

di **Pasquale De Rosa**
derosalino@inwind.it

Sarà il fischietto Leonardo Baracani, della sezione di Firenze, a dirigere Crotone – Latina valida per la trentanovesima giornata di campionato della Serie B Eurobet. C'è un solo precedente in questa stagione per il Latina sotto la sua guida e riguarda la vittoria ottenuta a Pescara dai nerazzurri.
Fu il primo storico successo in trasferta di Cottafava e compagni in cadetteria e la direzione arbitrale di Baracani non destò grosse polemiche, segno di una buona conduzione di gara. A dire il vero ci furono due episodi contestati da parte dei nerazzurri con un gol annullato per fuorigioco a Jonathas ed un presunto penalty richiesto da Ghezzal, ma le scelte di Baracani sembrarono essere giuste. Poi ci pensò lo stesso Jonathas con un missile da fuori area a castigare la sua ex squadra per una vittoria cristallina dei nerazzurri.

IL GIORNALE DI LATINA .it

Cinquina e promozione in tasca

San Michele, inizia la festa

I ragazzi di Mariniello vincono e conquistano il campionato

di Fabiana Mantovani
fabiana.mantovani@libero.it

Con una giornata di anticipo il San Michele conquista il campionato approdando nella categoria regionale. Mancava soltanto la matematica per dare inizio ai festeggiamenti dato che sulla carta il confronto con il fanalino di coda Cos Latina non poteva certo preoccupare i ragazzi di Mariniello. I borghigiani comunque sono stati bravi a scendere in campo con la necessaria concentrazione senza lasciarsi distrarre dal gran fermento che c'era intorno a loro già da due settimane (nella scorsa giornata infatti i gialloverdi avevano osservato il proprio turno di riposo). I padroni di casa giocano come sanno e i latinensi capitolano dopo un quarto d'ora infilati dalla conclusione di Osman. Al 25' è De Bonis a raddoppiare e ad ipotecare il successo messo in cassaforte dalla seconda rete personale del bomber della squadra Osman e poi, nella ripesa, da Perna e Petruccione. I venti minuti finali sono per lo più una passerella per i protagonisti della grande cavalcata cominciata ad ottobre che così possono ricevere i meritati applausi. Assegnato pertanto ormai in modo definitivo il pass per i regionali resta da stabilire la griglia di partenza della Coppa Provincia. Se il secondo posto è andato al Nettuno c'è ancora da scoprire la terza e la quarta classificata: in questo caso la lotta è tra Atl.Cisterna e Campo Boario. I cisternesi hanno scavalcato i rivali grazie alla rotonda vittoria ottenuta ai danni dellR11 Latina confezionata da Massaro, Pirazzi (doppietta), Morelli e Colozza e al contemporaneo pareggio della squadra di Pugliese in casa con il Campoverde. I latinensi vanno sotto al quarto d'ora sfiorando più volte il pareggio in particolare con due calci di punizione di De Lucia che si stampano sulla traversa. Allo scadere tuttavia lo sforzo profuso viene ripagato dal gran sinistro di Balestrieri che si insacca sotto l'incrocio. Due i risultati a sorpresa della penultima giornata: il pareggio del Latina Scalo che, in virtù di una prestazione super, azzera il divario in classifica con il Cretarossa riuscendo a conquistare un punto (a segno Arcese) e il netto successo del Nuovo Lt Isonzo nel derby con il SS Pietro e Paolo. La formazione di Novelli allunga la propria striscia positiva grazie alle reti di Viglianti, Fazio e Guiglia che vanificano il gol ospite realizzato da Forchia. Questi tre punti lasciano accesa la speranza dei latinensi di acciuffare l'ultimo posto utile per i play-off ora occupato dal Campoverde. Tutto dipenderà così dall'ultima giornata nella quale gli apriliani ospiteranno il Latina Scalo ed il Nuovo Lt Isonzo andrà a far visita al Cretarossa.

L'esultanza di gruppo della formazione del San Michele che ha vinto il campionato con una giornata di anticipo (foto presa da "Ritorno Immagine")

LA PENULTIMA GIORNATA DI CAMPIONATO

SAN MICHELE-COS LATINA 5-0
SAN MICHELE: Fargnoli, Milan, Fregnani, Canepari, Trotta, Di Pierro, De Bonis, Pietrogiacomi, Osman, Viola, Maresca. All. Mariniello. A disp. Uscimenti, Abà, Scognamiglio, Perna, Leodato, Leone, Petruccione.
COS LATINA: Cacean, Marciano, Palombi, Mazzoli, Beltrami, Mattarelli, Isore, Tegon, Aucone, Salvucci, Mazzonna.
All. Piroli. A disp. Bartucca, Sellitto, Subiaco, D'Ammassa, Monetti, Gavin.
ARBITRO: Bencivenga di Latina
MARCATORI: 15', 30' Osman, 25' De Bonis, 50' Perna, 70' Petruccione

NUOVO LT-SS P. E PAOLO 3-1
NUOVO LT ISONZO: Verrengia, Di Marco, Morelli, Nalesso, Torres, Fraulin, Marano, Guiglia, Viglianti, Fazio, Bellizzia. All.Novelli. A disp. Rango, Parisotto, Gatto, Ciriello, Fringuellotti, Carfagna.
SS PIETRO PAOLO: Moolinari, Pupulin, Di Domenico, Baratella, Iuliano, Marchese, Riccio, Marcucci, Forchia, Sveduneac, Pupatello. All. Sciuto. A disp. Di Russo, Cedrone, Petetta, Kabir.
ARBITRO: Serra di Latina
MARCATORI: Viglianti, Fazio, Guiglia, Forchia (SP)

CAMPO BOARIO-CAMPOVERDE 1-1
CAMPO BORIO: Rabit, Simonelli, Novelli, Bottoni, Porcelli, Cozzi, Cavola, Russo, De Lucia, Balestrieri, Checca. All. Pugliese. A disp. Parisi, Vavoli.
CAMPOVERDE: Bonomo, Vanacore, Maruzzella, Luffarelli, Di Girolamo, Carelli, Belgianni, Ismaili, Carissimi, Belleggia, Sepe. All. Vanacore. A disp. Marini, Pozzi, Pulcinella, Ferrara, Urbano, Moranti.
ARBITRO: Fontana di Latina
MARCATORI: 15' Belleggia (C) 90' Balestrieri

LT SCALO-CRETAROSSA 1-1
LATINA SCALO: Di Giacomo, Cipriano, Belabied, Martellacci, Amoriello, Chinchio, Toto, Mankoussou, Tenore, Arcese, Sallustio. All. Civitani
CRETAROSSA: Gemito, De Massimi, Sambuci, Marano, Di Federico, Biondi, Brunetti, Simeoni, Mouaatarif A., Zajza, Di Vita. All. Cocuzza. A disp. Veselimov, Abate, Savini, D'Amato, Mouaatarif M..
ARBITRO: Giurati di Latina
MARCATORI: Arcese

R11 LATINA-ATL.CISTERNA 0-5
R11 LATINA: Leone, Tornesi, Di Giulio, Zaccagnini, Zurma, Bersani, Ferrarese, Piovesan, Spadot, Cri, Cattacin.
All. Bove. A disp. Danesin, Machera, Mirabella D., Mirabella A.
ATL.CISTERNA: Zappaterreni, Ardigò, Mari, Bruni, Pau, Abbafati, Npocioni, Barbone, Massaro, Pirazzi, Morelli.
All. Mandrone,. A disp. Mastrella, Colozza, Ciccolella, Gizzi, Priori, Salvatelli, Diaconu.
ARBITRO: Pegoraro di Aprilia
MARCATORI: Massaro, Pirazzi 2, Morelli, Colozza

CLASSIFICA

San Michele	55
Nettuno	51
Atl.Cisterna	46
Campo Boario	45
Ctretarossa	36
Cori	35
SS Pietro Paolo	32
Lido dei Pini	31
Campoverde	28
Nuovo Lt Isonzo	25
Latina Scalo	13
Cos Latina	10
R11 Latina	10

DI RITA TAPPEZZERIA
RIVENDITORE AUTORIZZATO Corradi OUTDOOR LIVING SPACE
TEMPOTEST PARA
LATINA Via Pantanaccio, 116
Tel./Fax 0773.416018 - 328.4290001
www.tappezzeriadirita.it
info@tappezzeriadirita.it
AUTO - NAUTICA - ARREDO
FABBRICA TENDE DA SOLE
PERGOLE IN LEGNO
ZANZARIERE - GAZEBO
GRANDI COPERTURE
Sopralluoghi e preventivi gratuiti
Cambi di telo su tende preesistenti

DA OLTRE TRENT'ANNI LEADER NEL SETTORE TAPPEZZERIA

Netto successo per la squadra di Zampollo che sconfigge il Don Bosco Gaeta e può esultare

Il Pontinia torna tra i grandi

Resta saldamente in seconda posizione l'Aurora Vodice con il Monte San Biagio che insegue

di Fabiana Mantovani
fabiana.mantovani@libero.it

Il Pontinia può festeggiare il trionfo nel proprio raggruppamento ed il ritorno così nel palcoscenico regionale dopo alcune stagioni trascorse nell'ostica categoria provinciale. Agli amaranto occorrevano i tre punti per chiudere con una giornata di anticipo il discorso promozione: ed i tre punti sono arrivati. Del resto l'occasione per gioire con i propri sostenitori era troppo ghiotta per non essere sfruttata: a Pontinia infatti arrivava il fanalino di coda Don Bosco Gaeta. A tenere alta la concentrazione della formazione di Zampollo però il ricordo di quanto accaduto nella partita dI andata in cui furono proprio i sud-pontini a vincere nonostante una partita dominata dagli avversari. Sabato invece la squadra oratoriana non ha avuto scampo al cospetto della solita vena inspirata di Malandruccolo (allievi e juniores per lui non fa differenza visto che segna ovunque gioca) e di Locatelli autori di una doppietta a cui hanno fatto seguito le reti di Di Girolamo, Barbera, Cipolla e Bressan. Il Pontinia quindi la spunta nel duello con l'Aur.Vodice protrattosi per gran parte della stagionae. D'altra parte i borghigiani hanno cominciato a rallentare proprio nel momento in cui avrebbero dovuto accelerare, ossia all'indomani della vittoria fuori casa nello scontro diretto. Da lì una serie di passi falsi che li hanno allontanati dalla vetta dando il la alla fuga dei diretti concorrenti. Utili soltanto per il secondo posto pertanto gli ultimi risultati positivi come quello colto sabato sul difficile campo del Penitro. E' la compagine di Del Prete ad avere in mano le redini del gioco e a creare diverse occasioni per passare in vantaggio. I padroni di casa al contrario non riescono mai a rendersi pericolosi e così al 65' il muro difensivo eretto davanti alla propria porta viene scardinato dallo strepitoso calcio di punizione di Parente che si insacca sotto l'incrocio dei pali. La prossima ed ultima giornata servirà quindi per cristallizzare le posizioni di classifica ancora vacanti e per non perdere i meccanismi di gioco in vista della successiva Coppa Provincia; i neocampioni amaranto andranno a far visita al Minturnomarina mentre l'Aur.Vodice riceverà La Rocca.

CLASSIFICA

Pontinia	40
Aur.Vodice	36
Monte S.Biagio	34
Hermada	33
Minturnomar.	30
Sonnino	28
Penitro	25
SS C. Damiano	23
Pro C. Lenola	23
La Rocca	17
Don Bosco G.	13

PROSSIMO TURNO
Aur.Vodice-La Rocca
Minturnomarina-Pontinia
Monte S.Biagio-Hermada
SS Cosma Damiano-Penitro

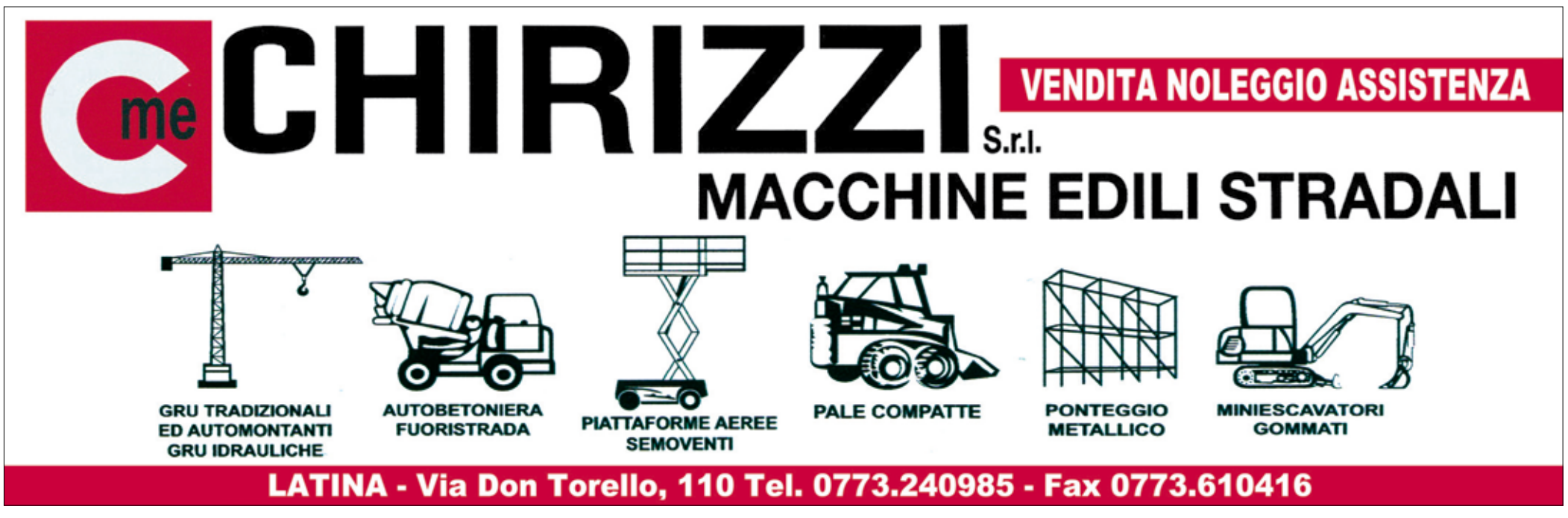
La foto di gruppo del Pontinia che battono il Don Bosco Gaeta e tornano di diritto della categoria regionale

IL PENULTIMO TURNO DELLA STAGIONE

LA ROCCA-MINTURNOMARINA 0-3
LA ROCCA: Altobelli, Ridani, Pacifici, Ranellucci A., Morelli G., Colozza A., Minarchi, Valle, Orsini M., Nardacci, Cammarone. All. Guspini, A disp. Scerpa, Briganti, Morelli O., Mancini, Bonanno.
MINTURNOMARINA: Gaetani, Neri, Di Luna, Tartaglia, Desiderio, Messina, Cenerelli, Barbero, Moles, Tucciarone, Vitiello. All. Simeone
ARBITRO: Ragagnin di Latina
MARCATORI: Cenerelli, Desiderio, Vitiello

PENITRO-AUR.VODICE 0-1
PENITRO: Palladinelli, Gennaro, De Stefano, Pirolozzi, Scipione, Alfonsi, La Rocca, Saltarelli, Turino, Rufo G., Rufo D.. A disp. Iannotta
AUR.VODICE: Frateloreto, Frascatore, De Villa, Restante, Aquino, La Notte, Letta, Antoniazzi, Magnanimi, Parente, Caruso. All. Del Prete. A disp. DI Girolamo, Paglia.
ARBITRO: Miele di Formia
MARCATORI: 65' Parente

PONTINIA-DON B.GAETA 8-1
PONTINIA: Celani, Cipolla, Padovano, Ceccarelli M., Di Girolamo, Quintana, Venditti A., Pasciuti A., Malandruccolo, Barbera, Locatelli, Montin, Ceccarelli A., Battistuzzi, Caporuscio, Crupi, Tefera, Bressan.
DON BOSCO GAETA: Antetommaso, Vecchio, Cioffi, Allegretto, Kalzmarek, Colozzo, Millefiori, Boccia, Pieri, Netani, Aiello. All. Scinicariello. A disp. Tommasello, Barra, Pignatiello, Fusaro, Iacobelli, Iavarone, Blardone.
ARBITRO: Ladisa di Aprilia
MARCATORI: Malandruccolo 2, Locatelli 2, Di Girolamo, Cipolla, Barbera, Bressan



DEL PRETE s.r.l.

Servizi per l'Ambiente

RACCOLTA
Rifiuti Urbani e Speciali

TRASPORTO
Rifiuti Pericolosi e NON

RECUPERO E SMALTIMENTO
Rifiuti Urbani e Speciali

BONIFICHE AMBIENTALI

GESTIONE PIATTAFORME ECOLOGICHE

CONSULENZA AMBIENTALE

www.delpretesrl.it